

2.1.1 IL PROGETTO DEL BOSCO

a - Ambiti del bosco produttivo di nuova formazione - Tali zone destinate alla costituzione del bosco di Mestre, sono individuate nella zonizzazione come ZTO E5. Sono ammesse soprattutto formazioni polispecifiche, prevedendo quindi la mescolanza di più specie, sia arboree che arbustive da scegliersi fra quelle indicate nell'elenco dell'articolo n. del capitolo 1 - *Disposizioni su materiali ed elementi del progetto ambientale*, dando preferenza alle seguenti specie arboree:

FARNIA (Quercus robur)

FRASSINO OSSIFILLO (Fraxinus angustifolia)

CARPINO BIANCO (Carpinus betulus)

ACERO CAMPESTRE (Acer campestre)

TILIA CORDATA (Tilia cordata)

ONTANO NERO (Alnus glutinosa)

SALICI (Salix spp.)

PIOPPA BIANCO (Populus alba)

Gli impianti di arboricoltura da legno monospecifici devono necessariamente essere dotati di un adeguato corredo arbustivo polispecifico.

Al fine di costituire in questi ambiti una *rete boscata attiva* nel disinquinamento della laguna di Venezia, sono ammessi, ad opera dei vari Consorzi di Bonifica, interventi di variazione del profilo con tecniche di ingegneria naturalistica per il recupero e la rinaturalizzazione dei canali e dei corsi d'acqua, nonché interventi di riqualificazione e ripristino della vegetazione ripariale con impiego di formazioni multiplane plurispecifiche ed organizzazione planimetrica complessa. Per altre indicazioni e distanze d'impianto si vedano le linee guida contenute nell'articolo n. 1 del capitolo 1 - *Disposizioni su materiali ed elementi del progetto ambientale*.

b - Ambiti caratterizzati da una formazione boschiva di connessione ecologico - ambientale -

Si tratta di ambiti ricadenti all'interno della ZTO E5, sono consentite solo formazioni produttive con struttura e composizione prossime a quelle naturali per favorire la costituzione di habitat florofaunistici. Si faccia riferimento all'art. n. 1 capitolo 1 - *Disposizioni su materiali ed elementi del progetto ambientale*.

Per quanto riguarda interventi su canali e corsi d'acqua si faccia riferimento all'articolo per gli ambiti del bosco produttivo di nuova formazione e al capitolo 2.1.2 "Indirizzi per un *progetto delle acque*".

Per altre indicazioni e distanze d'impianto si vedano le linee guida contenute nell'articolo n. 5 del capitolo 1- *Disposizioni su materiali ed elementi del progetto ambientale*.

c - Il telaio verde delle controtrame agli insediamenti lineari - Tali ambiti, zonizzati come ZTO Vtb, sono destinati alla realizzazione di un *telaio verde* in cui si susseguono formazioni boschive pubbliche a bassa densità alternate a spazi aperti di diversa consistenza e destinazione. Il sistema è costituito da una fascia che connette l'abitato di Favaro alla darsena di Campalto, da una macchia boscata pubblica sotto via Vallenari che si spinge oltre la circonvallazione est collegandosi ad un canale verde che raccoglie differenti aree pubbliche. Il bordo orientale di tale fascia è interessato dalla previsione di un intervento per la rinaturalizzazione ed il disinquinamento della Fossa Pagana, mediante il ridisegno del profilo e l'introduzione di una banda boscata tampone per l'abbattimento degli inquinanti di origine diffusa contenuti nelle acque che scolano dai terreni agricoli immediatamente adiacenti. La fascia tampone dovrà essere costituita da una siepe multiplana plurispecifica con organizzazione planimetrica complessa. Per altre indicazioni e distanze d'impianto si vedano le linee guida contenute nell'articolo n. 2 del capitolo 1 - *Disposizioni su materiali ed elementi del progetto ambientale*. Per quanto riguarda le indicazioni per la costituzione del corpo boschivo, si suggerisce di affiancare alle specie longeve ma non a rapido sviluppo quali farnia, tiglio, frassino, carpino bianco, acero campestre, alcune specie a ritmo vegetativo più rapido quali il pioppo bianco, il salice e l'ontano nero.

Per ottenere effetti apprezzabili in minor tempo è possibile allora usare pronto effetto di piante poco longevi a rapido accrescimento (pioppi, salici) nonché di piante di facile attecchimento e media rapidità di crescita (tigli, gelsi), impiegare invece per l'aspetto estensivo del corpo boschivo soggetti giovani S1, S2, S1T1, S1T2) conformi alla vigente normativa.

d - Trame composte da barriere vegetali di protezione delle infrastrutture - Lungo il tracciato della tangenziale che attraversa le aree che saranno interessate da azioni di forestazione, sono previste trame di barriere vegetali composte per lo più da specie arbustive, sono altresì consentite bande boscate di diverse densità, radure, terrapieni e movimenti di terra con manto vegetazionale. Per ulteriori indicazioni si veda l'art. n. 4 del cap. 1 - *Disposizioni su materiali ed elementi del progetto ambientale*.